

ABBONAMENTI

Redazione giornale in Udine... Abbonamenti... Anno... Semestre... Trimestre...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Concorsi... In quarta pagina: Per più illustrazioni... Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Cose finanziarie. - Il pareggio - Riforme organiche - I radicali e la questione dei fucili - I regolamenti sul domicilio coatto - Il principe di Napoli.

ROMA, 14 agosto.

Domani si attendono i ministri Crispi, Blanc e Roselli, dovendo essi prendere parte al Consiglio che, come vi preannunziai, si riunirà postdomani nelle ore pomeridiane a Palazzo Braschi per il dibattito...

Nella sera stessa, terminato il Consiglio, alcuni membri ripartiscono, mentre l'on. Sonnino rimarrà a Roma ancora per alcuni giorni per completare il piano finanziario e gli ultimi progetti da presentarsi alla Camera.

Da quanto finora è venuto in luce sulle riforme organiche che, alla riapertura del Parlamento, il Governo presenterà all'approvazione della Camera e del Senato, si comprende che l'on. Crispi non vuole soltanto ridurre il numero degli uffici, ma altresì decentrare l'amministrazione in modo che riesca possibile di ridurre anche il numero sovrano degli impiegati ai ministeri, almeno di un terzo.

L'estrema sinistra, alla riapertura della Camera, sollevò la questione dei fucili e si fece l'iniziativa d'una proposta tendente a dare la mano a borghesi e alla amministrazione della guerra.

I regolamenti sul domicilio coatto e sugli esiliati sono accompagnati da una circolare in cui si dice che il Governo non teme la libertà, ma non ammette nessuna transazione colle sette e coi partiti sovversivi.

Tornati a parlare del fidanzamento del principe di Napoli, e vuoi che il suo viaggio intrapreso adesso a bordo del "Yacht Garica" non sia estraneo. Però questa volta non si fa il nome della principessa.

La politica estera di Crispi giudicata in Germania. Le "Hamburger Nachrichten" pubblicano il seguente telegramma da Berlino:

«La nomina di Catalani ad ambasciatore a Costantinopoli è sintomo di un importante cambiamento d'indirizzo nella politica estera dell'Italia. «Si ha da fonte bene informata che Crispi ha voluto purgare la situazione all'esterno per mezzo delle leggi di finanza e di quelle sugli anarchici con tanta più energia in quanto che intende d'ora innanzi concentrare la sua attenzione sugli avvenimenti all'estero.

«Crispi non permetterà che l'Italia sia un'altra volta sorpresa, come a Tunisi, dai suoi inquieti vicini. «Le parole con cui Crispi ha annunciato al Senato le conquiste di Cassala hanno confermato l'opinione che Cassala non sia l'ultimo stadio di questa marcia in avanti, ma anzi debba essere il punto di partenza di una nuova politica in Africa.

«Questa nuova politica sarebbe proseguita sulla base di una azione parallela con l'Inghilterra, esistendo la più stretta solidarietà fra gli interessi inglesi, in seguito alle aspirazioni dell'Italia sui territori africani che costituiscono l'arteria di Massaua.

Una lettera ministeriale al figlio di Crispi. Il giovane Luigi Crispi, recentemente laureatosi in legge, figlio del ministro, ebbe una lettera anonima ministeriale,

dicente che badasse che presto lo avrebbero ucciso, come figlio del ministro tiranno (sto).

L'ITALIA A TRIPOLI

Gio che dice un giornale tedesco.

La "Zoll Zeitung" dice in un articolo su Tripoli che la completa spartizione dell'Africa sarà, tra pochi anni, un fatto compiuto. Ricorda che l'Italia, la quale a buon diritto non può rassegnarsi che la Francia si sia impadronita di Tunisi, vorrebbe almeno sostenere energicamente il commercio di Tripoli, che si trova in gran parte in mano degli italiani, ma che è impedita dalla crisi finanziaria.

La Francia al contrario, che avanza sempre più verso Oriente coi suoi possedimenti tunisini, prepara lentamente la conquista di Tripoli, mentre verso Occidente ha già dato della parte di terra al Marocco. Il giornale dice che se l'Italia riuscisse a conquistare a Tripoli una solida posizione, ciò gioverebbe anche agli interessi tedeschi.

Il giornale si dice avere un freno alle velleità conquistatrici della Francia, la cui sfera d'influenza si va sempre più estendendo in Africa, e che potrebbe avere tra poco in sua mano i grandi imperi di tutto il commercio dell'Africa settentrionale e centrale.

Il Papa e la legge scolastica austriaca

Una risposta per la rima a un giornale clericale.

Il "Vaterland" comunica di essere autorizzato a dichiarare che il Papa considera tuttora la legge scolastica austriaca quale una lesione dei diritti della Chiesa; che danneggia in pari tempo l'educazione e l'istruzione della gioventù; ed ha bisogno di essere riveduta e corretta.

Il "Neues Wiener Tagblatt", commentando questa dichiarazione del "Vaterland", scrive: «Il giornale nero, nel bollare suo odio contro la cultura e il progresso delle idee, dimentica che la monarchia austriaca non è governata dal Papa, ma dall'imperatore, il quale ha sanzionato e promulgato la legge scolastica. Ciò che il Papa e i cardinali pensano e scrivono intorno a questa legge, è cosa che non oltrepassa il valore di una piacevolezza in cui essi s'intrattengono dal punto di vista teorico. Ma nelle parole del "Vaterland" è contenuta una vera provocazione, la quale ci incrina quanto siamo tuttora potenti i clericali in Austria».

L'INFLUENZA RUSSA IN ABISSINIA

Lo zampino della Francia.

Rispondendo alla "Novoje Wranja" che incoraggiava la diplomazia russa a non dimenticarsi che l'Abissinia deve appartenere alla sfera d'influenza religiosa e politica della Russia, la "Vossische Zeitung" osserva che difficilmente, dopo le recenti vittorie, la Russia potrà scuotere l'influenza italiana. Ricorda però che la Russia ha dietro di sé la Francia.

Le peripezie di un giornalista italiano in Francia.

Ogni commento guasterebbe la semplice efficacia della seguente narrazione che un giornalista italiano perseguitato dalle autorità francesi della frontiera, manda la San Remo alla "Gazzetta Piemontese" della quale è corrispondente:

«Proprio sfortunata quella suprema dia che chiamasi Verità, in nome della quale vi auguravate - dopo la sua ultima vortenza a Nizza - che al vostro corrispondente una certa Repubblica che vuol dirsi liberale risparmiasse delle misuse persecuzioni a proposito d'un suo articolo troppo veritiero sugli uffici d'informazioni alla frontiera. L'augurio scese gradito al cuore angustiato del pubblicista, ma non fece alcuna presa sull'animo di chi doveva comprendere l'autorevole portata. Che non mi si è fatto soffrire per quella mia povera corrispondenza. Perquisizioni a domicilio e altrove; domande e informazioni assunte anche presso dichiarati nemici, per sapere della mia gallofobia o gallofilia; lettere ingiuriosamente provo-

catrici vergate da mani facilissime a indovinarsi; chiamate commissariali; corrispondenze prozaccate a giornali di provvidenza; e minaccia di espulsione, che da un momento all'altro doveva piombarmi fra capo e collo; tutto questo per aver detto niente altro che la verità. Poi, per una respinta forse paurosa, si è rifiutato o almeno si è soppesa l'aspersione, sostituendola con una chiamata prelatizia che a me fece ricordare fra Paolo Sarpi la parte alta della confessione davanti all'inquisitore. Di fatto non mi si è dunque l'espulsione per decreto, ma in forma di certi avvertimenti, che, più della Repubblica, figlia della rivoluzione, mi sembrano degni dell'autocrazia russa.

Voi (mi) vedete a dire con una certa ambiziosa burlesca il segretario generale del prefetto di Nizza) voi, pubblicista e corrispondente di giornali italiani, voi, che mangiate qui il nostro pane, avete informato il vostro paese di ciò che fanno i nostri agenti di polizia, e con tanti precisi particolari che ci fanno ritenere il vostro atto come spionaggio militare.

Ma io ho, predo e arado di aver fatto il mio dovere, come lo crederebbe un vostro compatriota se nel mio caso si trovasse in Italia.

Non ci son ma; qui, o permesso di dire quello che vogliamo noi, e non altro, e a chi ciò non piace, o per amore o per forza addiziona la porta.

Vostro diritto... non c'è che dire... E in forza di questo diritto vi avverto che io sorveglio in questo momento (ed avranno proprio nei giorni delle tenerezze bologniane a Parigi) molto attentamente la stampa italiana e specialmente la "Gazzetta Piemontese" su tutto ciò che vi è detto riguardo a Nizza; la frontiera, le Autorità, la Francia, e siccome voi siete pubblicista e gallofobo di partito preso...

Protesto contro tale insinuazione che non risponde al mio convincimento.

St. ce lo avete detto anche in una vostra lettera, ma noi non vi crediamo; o perciò, ritenendovi tale, vi avverto fin d'ora che di tutto quello che in "Qualcun" giornale italiano (non importa il colore o l'importanza) si dirà di Nizza, la frontiera, le Autorità e la Francia, e che a noi non garbi, voi solo rivederemo direttamente responsabile, e questo decreto di espulsione che ho fra le mani vi sarà applicato in due ore.

Ma faccete osservare che, corrispondente di due giornali, che hanno per programma l'ordine, la sincerità e la lealtà, non posso accettare la responsabilità di ciò che anche uno dei miei nemici potrebbe far stampare in un giornale italiano qualunque, del quale potrei perfino ignorare il titolo.

Se non vi piace, andatvene; ma è così.

E... a buon intenditor poche parole a la porta.

Ho infilato davvero la porta, e non solo della Prefettura, ma anche di Nizza, dove mi era reso impossibile restare un giorno solo a patiti così gravosi e prepotenti.

Lasciata la famiglia, son corso, tanto per orientarmi, dal principato Monaco, dove mi era accolto l'ingrata sorpresa di un rifiuto di permesso di soggiorno, tanto per non fare cosa spiacevole a monsieur le Prefet de Nice. Curioso, dopo tutto, questo minuzioso principato Patenziale. Di nuovo in giro, sempre però colla coscienza di aver fatto il mio dovere, e confortato dagli auguri (oh! quanto cari) della "Piemontese" alla quale raccomando - dopo queste peripezie - quello signorine della montagna che vollero ornati i loro ventagli della lirina del tenente Ross.

Il diritto di grazia in Francia.

A proposito del diritto di grazia presidenziale che Casimir-Perier esercitò per la prima volta, ci paiono opportuni alcuni dati e raffronti sul modo con cui questo grande privilegio venne applicato da trent'anni in qua in Francia.

Sotto l'impero, dal 1805 al 1870, vi furono 103 condanne a morte e 85 commutazioni nei lavori forzati a vita, vale a dire il 44 per cento di commutazioni. Sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon, dal 1873 al 1878, vi furono 179 condanne, ed il maresciallo concesse 112 grazie, vale a dire che vi fu il 62 per cento di grazati.

Sotto Grévy, dal 1878 al 1883, vi

furono 211 condanne a morte, delle quali soltanto 49 ebbero esecuzione. Vale a dire che il periodo presidenziale Grévy fu il più indulgente, col 78 per cento di grazie accordate.

Con Carnot il numero delle grazie diminuì rapidamente, giacché in sei anni su 157 condannati, ne lasciò salire il patibolo 68, grazia data quindi solo il 45 per cento; presso a poco come sotto il regime imperiale.

Carnot non fece mai altro che uniformarsi alle conclusioni della Commissione delle grazie, che leggeva e riteneva due giorni, pro forma, senza mai mutare.

Per contro Grévy esaminava sempre personalmente i dossier, e più d'una volta grazie contrariamente alle conclusioni della Commissione.

Quanto al maresciallo Mac-Mahon, si sforzava di uniformarsi alla Commissione, ma il più delle volte non sapeva resistere ai pianti ed alle suppliche dei parenti dei condannati, massime se questi avevano moglie e bimbi.

Che uso farà l'attuale presidente del supremo diritto di grazia? Sarà mite come il buon Grévy, o seguirà l'orme più severe del suo predecessore immediato?

E quello che sapremo fra qualche tempo.

Un congresso dei repubblicani della Siberia a Leopoli.

Fra poco si riuniranno a congresso a Leopoli quei patriotti polacchi, che, cacciati dalla tirannide russa in Siberia, hanno sopravvissuto agli orrori del viaggio, alle innumerate fatiche dei lavori forzati, al freddo, alla fame, alle torture, ai patimenti d'ogni maniera, con cui la crudeltà raffinata del governatore e la bestiale ferocia degli aguzzini, li hanno fatto espier loro il delitto di aver fatto la patria. Per la prima volta si troveranno insieme riuniti quegli uomini di ferro, cui la persecuzione sofferza, i dolori e le umiliazioni magnanimamente sopportati, hanno elevato, al disopra dei loro concittadini, alla nobiltà più illustre tra le nobiltà, all'epitaffio dei martiri della patria.

Soltanto chi abbia letto le terribili pagine di Kennan sulla Siberia, può concepire la misura del martirio, che hanno subito gli infelici che le hanno vissute. E i patriotti polacchi che saranno fra breve in una delle braccia dell'altro, giunti da ogni parte della Polonia russa, hanno vissuto tutti quelle terribili pagine, e ne hanno scritto col loro sangue il materiale.

Un libro di memorie sulla deportazione dei polacchi in Siberia, compilato dal colonnello Strus, racconta press a poco la storia di tutti i deportati. Di sommo interesse è il capitolo che descrive il viaggio compiuto da un gruppo di deportati polacchi dal governatorato di Varsavia alla Siberia. Lo riassumiamo qui in breve.

Gli infelici camminavano, estenuati dalla fame e dalle fatiche, trascinando le catene, tra gli insulti, gli scherni e le violenze dei contadini. Questi, schiacciati da funzionari ferocemente zelanti, abbandonavano il lavoro dei campi e si ammassavano al passaggio dei deportati, per fischiarli, coprirli di fango, spulciar loro in faccia e tempestarli di sassi. E nella colonna c'erano pure dei teneri bambini, rimasti orfani dei genitori, soggiacuti alle torture del viaggio. Nei villaggi si chiudevano le case, si sbaravano le bocche dei pozzi perchè nessuno potesse, neanche passando, comporre un pazzo di pane o spingere con un sorso d'acqua l'arsura della febbre. Le impiccagioni, purtroppo assai frequenti, erano salutate con applausi; lagonia delle vittime con risate di scherno e compiacimento.

Nelle memorie è fatto cenno, nel modo che si merita, del famigerato Murawiew, il quale si era scelto da sé un corpo d'impiegati, che uno storiografo russo designò con acuta satira: «impiegati per delitti speciali». Uno di questi, certo Dimitrijew, conduceva sempre un medico, per il caso che qualche deportato minacciasse di morir sotto il knut. Il medico bastava il polso del paziente per constatare soltanto se il disgraziato, dopo un dato numero di colpi viveva ancora o no.

Un giorno, durante la fustigazione, il medico esprime l'opinione che il paziente potesse per avventura esser già morto.

Dimitrijew, pure presente, scrollò le spalle e disse: «È impossibile; non è da molto che lo bastoniamo». Il paziente fu spruzzato con acqua fredda; ma, invano; egli non dava più segno di vita. «Proverò lo», esclamò il Dimitrijew, e dato di piglio a un cavatracchioli lo cacciò a forza nella schiena del disgraziato. Questi si contorse tutto; un gemito gli uscì dalle labbra, e morì.

Un amico chiese una volta al Murawiew quali russi fossero per lui i meno temibili. «Prima gli impiegati - rispose egli - poi i deportati».

Ma il feroce tirando fu bollito anche dagli stessi russi; col marchio del disprezzo. Quando la contessa Stodoff si rivolse ai più eminenti personaggi dell'impero, chiedendo loro di contribuire alla costituzione di un fondo, per offrire al Murawiew una spada d'onore, il principe Saburoff le rispose: «Io non do un soldo per quell'antropofago»; e il principe Suwaroff: «Se Dio vuol offrire a Murawiew una mannaia da bolina, ora, la mia cassa è tutta a sua disposizione».

Questi pochi solazzi possono dare una idea delle atrocità commesse contro i deportati, e dell'orrore che ispirano negli animi ben fatti. Certo appare che i deportati che si riuniranno a Leopoli saranno pochi, poiché i molti riposano sotto i tumuli sparsi nelle sconfinate lande della Siberia, dove sono soggiacuti ai tormenti del corpo e alle angosce dell'anima.

Dalle memorie di un poliziotto.

Jaime - Tabile, s'adaga e s'adagame, poliziotto parigino - ha deciso di pubblicare la sua memoria.

Il libro non mancherà, indubbiamente, di sollevare un gran rumore, dacché si ritiene che Jaime è l'unico che, uscito dall'Amministrazione, ha avuto un'esperienza di questo mestiere.

Non, ad esempio, un famoso aneddoto. Jaime, vari anni or sono, era stato incaricato di scoprire un famoso furfante detto Meneguand, affilato alla banda Caluso, il quale, mentre veniva tradotto da Deposito a Mazas - era riuscito a sfuggire agli agenti ed a prendere il largo. Jaime si pose subito alla caccia del suo uomo. Non tardò a sapere che Meneguand si recava a pranzare in una piccola trattoria di via S. Giorgio.

Venne subito organizzato un altissimo servizio di sorveglianza. Però la via era stretta e poco lunga, e quindi la presenza degli agenti poteva facilmente esser notata. Allora Jaime pose gli occhi sulla bottega di un barbieri, posta precisamente di fronte alla trattoria, dove si doveva recare Meneguand.

Per passare il tempo e per non destare sospetti, Jaime e i suoi agenti si fecero rasare. Quando qualche cliente entrava nel negozio, si scorgevano tutti quella gente che attendeva il suo turno, e aggiungeva ad andarsene per non perdere troppo tempo, gli agenti con cortese premura facevano a gara a cedergli il posto. Questo piccolo stratagemma si protrasse per una buona orella. Ma Meneguand non compariva, e siccome tutte le persone presenti erano ormai passate sotto il rasoio del barbiero, Jaime propose ai suoi agenti di farsi sbarbare una seconda volta.

L'osteo, barbuto e feroce, fu incaricato a trovare abbastanza strapò il congegno di quei misteriosi avventori, e pronunziò qualche parola all'orecchio di uno dei suoi garzoni, che uscì subito di corsa e tornò, dopo qualche minuto, accompagnato da un ragazzo di villa.

Nel tempo stesso, Jaime, il quale non perdeva un solo istante di vista la casa di prospetto, scorse Meneguand, che stava per entrare nella trattoria. Allora Jaime si lanciò fuori della bottega del barbiero seguito dai suoi agenti. Meneguand, alla sua volta, riconoscendo il poliziotto, si diede a gambe come un leghotto. Ma Jaime riuscì a raggiungerlo, lo rovesciò a terra, lo ridusse nell'impossibilità di difendersi, poi lo tradusse al commissariato. Il barbiero ed il sergente di villa - i quali non avevano compreso un bel nulla di tutta quella scena - svoltarono contemporaneamente a Jaime, al commissariato. E qui, ebbro luogo le reciproche spiegazioni. Il povero Figaro aveva, niente meno, scambiato Jaime e i di lui agenti per una banda di ladri...

PAPE SATAN...

Il prof. Luigi Monti, canonico della Metropolitana di Veroselli, dà una nuova soluzione del rompicapo dantesco.

Secondo lui, il verso che Pluto emette con la voce chioocia, non sarebbe che l'espressione in caratteri italiani delle parole greche: Papat satan, papat satan, a lige.

Il Monti, dopo aver notato che con le interiezioni papat ad a, il divino poeta volle rendere la meraviglia di Pluto in vedere un vivo errar nel regno della morta gente, dimostra che il vocabolo satan è qui usato, non nel senso antonomastico di principe dei demoni, ma nel senso proprio di trasgressore, di ribelle.

Quanto a Ipe, che in bocca al diavolo dalle enfate labbra è diventato leppe, esso vale: accostati, vattane; e sarebbe una forma d'aoristo del verbo lipem.

Dal confronto dei luoghi paralleli dei canti dell'Inferno III, V, VI, dove si discorre di Caron, Minos, Cerbero, il commentatore deduce che anche nel VII la opposizione del coso del quarto cerchio è diretta soltanto a Dante; onde nelle parole del demonio dev'essere reciso davanti a Dante di inoltrarsi. Ancora: la condotta di Virgilio verso i custodi è sempre conforme a quella dei custodi verso Dante; ora, Virgilio nella sua risposta a Pluto, ricorda la ribellione degli angeli: dunque anche Pluto ha fatto nel suo parlare qualche accenno a tale ribellione.

Ed anche ingiurioso dev'essere stato il diavolo, se tanto ne teme Dante, e se se così sdegnoso risponde Virgilio. L'argomentazione è ingegnosa e sottile: resta però sempre a sperare perchè mai il diavolo parlasse greco.

CALEIDOSCOPIO

Gronache friulane. Agosto 1893. Il Consiglio di Udine ordina che ogni casa si accenda la campana del fuoco, ed allora si chiudano le osterie.

Un pensale al giorno. L'amore è la sola follia ragionevole ed il solo dispiacere che renda felice.

Cognizioni utili. Una buona tazza di caffè riesce di sollievo agli individui stanchi da lavoro materiale e cerebrale. L'aduso è nocivo e può produrre una forma speciale di ebbrezza, che è appunto detta ebbrezza caffè.

Doverrebbe essere dato con molta parsimonia ai bambini, e mai agli ammalati senza speciale indicazione del medico.

Il caffè giovò negli avvelenamenti per sostanze narcotiche, come per l'oppio e i suoi derivati, pel tabacco, e per le solanze legerie; per avvelenamento da funghi o di gallica.

Con l'uso si acquista una certa abitudine tanto da non sentire più gli effetti, e specialmente quello notissimo dell'insonnia.

La spuga. Monoverbo.

CDON

Spiegazione del monoverbo precedente: TRENTO (tre a to)

Per finire.

Il sindaco di un piccolo Comune lascia molto a desiderare dal punto di vista della pulizia. Un giorno a una deliberazione presa dal Consiglio comunale, contrariamente al suo parere, esclama:

«Dopo tutto, io me ne lavo le mani. Un consigliere, con impeto di gioia: «Finalmente siamo riusciti a farglielo lavare!» Penna e Forbici.

Raccomandiamo il Crèdium contro la forfora.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Juri)

Bollettino delle malattie infettive nella Provincia di Udine

Udine, redatto ed illustrato per cura dell'ufficio sanitario provinciale. (Mese di luglio 1894).

Vajvuto nessun caso (in giugno 3).

Morbillo casi 22 (in giugno 37), dei quali 18 a Pozzuolo, 2 a Campofornido e 2 a Udine. Sarebbe questa la cifra minima mensile osservata da tre anni circa in Provincia di Udine.

Scarlattina casi 32 (in giugno 17) sparsi in sei diversi Distretti e otto Comuni, dappertutto però sotto forma di casi isolati, che non diedero origine a vere epidemie, grazie alle misure di difesa adottate dalle locali autorità sanitarie.

Tifo addominale casi 36 (in giugno 12), dei quali 17 sparsi in dieci diversi Comuni, dove sono dovuti a due circoscritte epidemie, la prima con 5 casi a Faedis; e la seconda, assai più importante anche per la natura dei provvedimenti che si dovettero adottare dalla Prefettura, a Torreano di Cividale, con 14 casi.

Difterite e crup casi 65 (in giugno 40) sparsi, come al solito, molto largamente nella vasta Provincia. Se ne eb-

bero dei casi difatti in tredici diversi Distretti e ventiquattro Comuni, dei quali il maggior numero occorri sarebbero stati Udine con 9 casi, Magnano in Riviera con 6, Bicinico con 6, Bagnaria Arsa con 7.

Febbre puerperale casi 2 (in giugno 4), dei quali 1 a Zoppola e 1 a Manzano.

Nello scorso mese di luglio, causa specialmente in temperatura molto elevata, si ebbero a lamentare parecchi casi di dissenteria o paracasi di gravi gastro-enteriti con sintomi coloriformi. Di questo ultimo furono denunciati 5 casi, dei quali per tre si poté recare sul luogo in tempo anche il medico provinciale, che, in seguito alle eseguite indagini, riuscì con sicurezza ad escludere il cholera asiatico.

Oltreché per gli ora accennati casi di gastro-enterite con sintomi coloriformi, nello scorso mese di luglio il medico provinciale per malattie infettive ha fatto una ispezione a Faedis e Torreano di Cividale per l'hepatite, ed una a Campofornido per la serratina.

Nel complesso quindi il mese di luglio, benchè un po' più cattivo del giugno, non può dirsi che sia stato disastroso in quanto a malattie infettive, tanto è vero che mentre nel luglio del 1893 i casi di tali malattie insieme uniti furono 949, il luglio di quest'anno invece ne diede solo 155.

E in ciò senza dubbio un gran merito deve attribuirsi alle autorità sanitarie locali, che hanno compreso pienamente l'importanza delle misure di isolamento e di disinfezione; la prima importanza delle acque potabili, della pulizia dei centri abitati, ecc.; e che fanno quindi all'occorrenza adottare con convinzione tutti quei provvedimenti che si rendono necessari.

Gravissima disgrazia

Tre ragazze friulane bruciate vive.

Giunge da Zellweg (Stiria) la notizia di una gravissima disgrazia ivi avvenuta l'11 corr. Sviluppatosi un incendio nella sega di legname di proprietà del nostro comprovinciale signor Morassutti da S. Vito al Tagliamento, in breve il fuoco tutto distrusse, causando ingente danno al signor Morassutti. Ma pur troppo abbisò anche a lamentare la morte di tre giovani operaie friulane: Silverio Lucia d'anni 20, Moser Domenica pure di 20 e Moser Giovanna di 17, tutte tre da Timau (Carinzia).

Le infelici perirono tra le fiamme e vennero trovate carbonizzate fra le macerie.

Immaginarsi lo strazio delle loro famiglie, all'annuncio di tanta sventura!

Continua da parte dell'Ufficio di P. S. l'abuso intollerabile della comunicazione di notizie a uno solo dei giornali cittadini, in precedenza sugli altri. Ci dispiace di dover dire all'egregio comm. Gamba, cui questo abuso non è ignoto, che saremo costretti a ricorrere più in alto, cioè sia tolo, dal momento che egli non riesce a mettere a dovere i suoi dipendenti.

Pontebba, 15 agosto.

Gentilezze ai bambini della colonia alpina.

Ieri i bambini della colonia alpina di Studena furono con gentile pensiero invitati dal signor cav. Di Gasparo ed Engiario, rappresentanti il Comune, ad una piccola refezione e pranzo alla trattoria della «Spina» in Pontebba, cui presero parte gli stessi signori.

I bambini stanno tutti bene; sono vispi e contenti, ed affezionatissimi alla loro maestra signorina Drouin, che fa con essi le voci di madre.

Alle 14 e mezza partirono tutti contenti alla volta di Lusnitz, invitati colà dalla famiglia dell'egregio avv. dott. Luigi Schiavi.

Il solitario di Gleris.

SAGRE

Majano, 16 agosto.

Domenica 19 corr., ricorrendo la solita sagra annuale, nell'osteria al Giardino, nelle ore pomeridiane, avrà luogo una grande festa da ballo.

Per tale circostanza l'esercizio sarà fornito di polli arrostiti, gamberi fritti, ramandolo e raboso in bottiglia, e vino nostrano eccellente.

Cernegione, 16 agosto.

Ricorrendo, domenica prossima, l'annuale sagra, avrà luogo una grande festa da ballo con illuminazioni fantastiche del paese e fuochi artificiali.

I pubblici esercizi saranno forniti di eccellenti vini e squisite vivande, ed a prezzi eccezionalmente modici.

A Cividale vogliono uno spettacolo

Scrivono da Cividale: «La cittadinanza reclama dalla presidenza del teatro uno spettacolo per il prossimo autunno. Perché i beneme-

riti membri di questa Presidenza non si fanno vivi e non si adoperano per accreditare ancora una volta i desideri di tutti i cittadini? Sforziamoci di non parlare invano, anzi siamo sicuri che l'egregio signor Luigi Bront si adopererà per mettere insieme qualche cosa di buono.»

Incendio. In Faletto Umberto s'impadronì casualmente un incendio nel fienile di Valentino Rizzi e Buono Bon. Le fiamme si propagarono anche nel vicino fabbricato di Giuseppe Tomasl recando un danno complessivo assicurato di lire 600.

Dimostrazione ad un nuovo Podestà

Gradisca, 14 agosto.

Ieri sera, presenti diversi amici goriziani, la deputazione comunale di Gradisca, la Banda cittadina e diversi cittadini che recavano fiacole e palloncini, si recarono nel vicino sobborgo di Bruma, dove villeggiava il neo-eletto podestà di Gorizia avv. Venuti, per fare a questi una dimostrazione di simpatia. Lo studente di legge Zuanin parlò in nome della gioventù gradiscana, acclamatisimo. Grande entusiasmo. Il podestà ringraziò commosso.

Feste a Pinzano del Tagliamento.

Il 15 agosto corrente, a Pinzano del Tagliamento avrà luogo la tradizionale festa popolare, oltre quella religiosa che si celebra nella Chiesa di San Martino. Il Comitato per le feste pubbliche ha stabilito di solennizzare quel giorno con seguenti spettacoli:

Ore antimeridiane.

Ore 4. La rinomata Banda di Costabarbora, percorrerà le vie principali della città.

Ore 9. Grande concerto vocale e strumentale nell'ampio salone, pubblico esercizio, condotto da De Biasio nella piazza magna del Plebiscito.

Pomeriggio.

Ore 4. Lotteria a scopo di beneficenza ed estrazione della tombola. Gran ballo popolare su vasta piattaforma riccamente addobbata alla cinese, e a sera sfarzosamente illuminata a giorno. La distintissima orchestra di Campois, suonerà nuovi, scelti e svariati ballabili.

Ore 6. Illuminazione generale. La Banda locale fa mezzo a fuochi di bengala, candole romane, lanterne veneziane al magnesio, si recherà a passo di marcia nella piazza magna, davanti il Caffè Nazionale.

Ore 8. Fuochi d'artificio diretti dal celebre pirotecnico signor Dago. Ascensione di palloni aereostatici, ecc., ecc. Gli esercizi pubblici, caffè, osterie, saranno ben forniti di quanto potrà abbisognare ai signori forestieri.

Pinzano al Tagl., 15 agosto 1894.

Il Comitato.

N. 551 - XV - 3

Comune di Pontebba

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Levatrice di questo Comune verso l'annuo stipendio di L. 500, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze di concorso da presentarsi a quest'Ufficio Municipale saranno ricevibili fino a tutto 10 settembre prossimo venturo, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

- 1. Diploma di Levatrice — 2. Certificato di pratica — 3. Fede di nascita — 4. Certificato di immunità penale — 5. Situazione di famiglia — 6. Tutti gli altri documenti che le concorrenti crederanno di utile nel loro interesse.

La popolazione del Comune è di 2373 abitanti (dei quali 50 circa hanno diritto a cura gratuita) suddivisi in quattro gruppi: Pontebba, capoluogo, Studena alta, Studena bassa e Pietrategliata. Le comunicazioni sono buone e la maggior distanza di detti gruppi dal Capoluogo è di circa 4 chilometri. La posizione del Comune è montana.

La nomina è di spettanza del Consiglio e la nominata dovrà assumere la condotta col 16 ottobre anno corrente.

Dall'Ufficio Municipale Pontebba il 10 agosto 1894.

Il Sindaco

G. L. di Gasparo

Collegio maschile provinciale di Verona

per tutto le scuole elementari e secondarie ed altri istituti autorizzati. Reso più adatto alle presenti condizioni finanziarie delle classi medie. Vasto e sano locale, cortili, palestra, bagni, chiesa, cure igieniche, passeggiate quotidiane, trattamento di famiglia, insegnamenti gratuiti: disegno geometrico e di ornato, canto corale, ginnastica ed esercizi militari, scherma, nuoto, danza.

Retta lire 450. Spese individuali strettamente necessarie, e rigorosamente controllate.

Posti gratuiti e semigratuiti.

UDINE (La Città e il Comune)

Per i ruoli elettorali. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

«In conformità a disposizioni del Ministero dell'Interno ed a complemento dell'avviso municipale 16 luglio p. p. si avverte che le operazioni di revisione delle liste elettorali politiche ed amministrative che in via straordinaria si stanno ora eseguendo, devono pur riferirsi alla revisione ordinaria del 1895 e che perciò tutti coloro i quali entro il 15 maggio 1895 compiranno il 21° anno d'età possono presentare le domande ed i documenti necessari per ottenere la loro iscrizione nelle liste giusta gli articoli 17 della legge elettorale politica e 34 della legge comunale e provinciale nuovo testo modificato con la legge 11 luglio 1894 n. 286.

Le domande sopra indicate devono essere sottoscritte dai richiedenti e presentate entro il 31 agosto corrente».

Per l'acquedotto delle frazioni.

A proposito di questo progetto che la Giunta municipale erasi impegnata di presentare al Consiglio entro il luglio, sappiamo che il progetto stesso fino dal mese scorso è stato presentato alla Commissione speciale, la quale fra pochi giorni presenterà la sua relazione, dopo di che sarà visto presentato al Consiglio per le sue deliberazioni.

Gli spettacoli di ieri

Abbiamo detto ieri, che un concorso straordinario di gente della provincia, da oltre Juri ed anche da oltre Livorno, venne ad animare la nostra città, talché sembrava di essere tornati ai bei tempi nei quali Udine era tanto nominata per la sua celebre festa di San Lorenzo, per le sue corse di cavalli, e per il suo spettacolo d'Opera.

L'animazione si fece maggiore nel pomeriggio quando dai paesi vicini cominciarono a comparire le ruote, con velocipedi ed a piedi erano venuti i ritardatari: quelli che convengono a Udine proprio soltanto per la tradizionale tombola.

Il tempo s'era fatto quasi minaccioso, poiché grossi nuvoloni spaziarono pel cielo, sparando e poi ritornando, e lasciandoci di tratto in tratto sprigionarsi il sole.

Sino dalle quattro vedevasi la gente riversarsi in Giardino ed alla cinque la collina del Castello, l'ippodromo e l'elisse erano zeppi; la cosiddetta riva poi presentava l'eccezionale caratè ristretto e sempre bello spettacolo di tutte quelle teste che si muovono, di tutti quei colori che formano un quadro vivo, bizzarro, smagliante.

Anche i palchi erano al completo e lo sfoggio delle femminili toilettes d'estate completava tutto quell'insieme di vita, di animazione, di festosità.

La tombola.

Pochi minuti dopo le 5 cominciò la estrazione dei numeri della tombola con n. 68. Dopo estratti 20 numeri e precisamente col n. 63 venne vinta la cinquina (lire 200) da Giuseppe di Giovanni Cucchini dei casali di S. Osvaldo.

I soliti fischi del popolino seguirono la vincita, e poscia il suono della musica, che questa volta era la brava Banda di Paderno, diretta dall'egregio maestro Giuseppe Perini, fece sapere la proclamazione legale della vincita.

Dopo estratti altri 25 numeri e precisamente col numero 12 venne vinta la prima tombola (lire 700) da Luigi Di Fant di Fagnana da Attilio Basaldella di Udine e da Ida Comand di Laviana. Subito dopo estratto un altro numero, il 13, venne vinta la seconda tombola (lire 400) da Mauro Luigia di Udine, Visintini Vittorio di Tricesimo e Gum Giuseppe di Talmassons.

Naturalmente ad ogni vincita il popolino usò del suo diritto di fischiare, cioè per altro non diminuiva per nulla il contento dei fortunati vincitori.

Finito il gioco della tombola (della quale furono vendute 4986 cartelle) molta gente si disperso e andò a popolare gli esercizi pubblici; però tanto la collina come l'elisse si conservavano animatissime. I palchi poi brillavano sempre di splendide signore e signorine, e si mantennero al completo sino alla fine della corsa.

Nel palco della presidenza, oltre alla Commissione delle corse, notiamo il prefetto comm. Gamba, il sindaco cav. Morpurgo, l'assessore conte di Trento, il deputato Girardini, il consigliere d'appello comm. Zanetti, il procuratore del re cav. Caobelli, ufficiali dell'esercito, il capitano dei carabinieri, l'intendente di finanza cav. Cotta, ed altri personaggi e funzionari.

La corsa.

E veniamo alla corsa dei cavalli (ita-

liani) già conosciuti, perchè all'infuori di uno, erano quelli della corsa di domenica passata. Erano iscritti per questa corsa i cavalli: Messalina di Egliso Tambari, Grumone del comm. Vincenzo Breda, Letoum II di Enrico Napolani, Gazzella del comm. Vincenzo Breda e Baldo IV di Riccardo Colliudo. La lotta tra le prove i cavalli si mantennero nell'ordine che li abbiamo visti; per cui il primo premio (lire 1000) fu assegnato a Messalina, il secondo (lire 500) a Grumone, il terzo (lire 300) a Letoum II, il quarto (lire 200) a Gazzella; nella terza prova Baldo IV non corse perchè nella seconda distanziato.

La fine della giornata.

Pochi applausi chiusero questa corsa, e la gente frettolosamente andò a prendere d'assalto trattorie, birrarie, osterie, e caffè, per rinfocillarsi. Anche alla musica in piazza assistette grande folla, parte della quale andò poi a popolare il teatro. Alle 9 in molti esercizi non avevano più da dar da mangiare ai molti richiedenti neanche un pezzo di pane. L'animazione in città durò fino a tarda ora della notte.

Per il Festival del 2 settembre

sappiamo che ferve il lavoro. La Commissione esecutiva si suddivise in varie sotto-commissioni e ciascuna sta preparando quanto ad essa fu assegnato. Il programma ora è completato ed a questo già pubblicammo sono da aggiungersi due attrattive interessantissime. Avremo sul colle del Castello una trasformazione: esso si presenterà come una malga di montagna.

I nostri comprovinciali, i nostri concittadini, non avranno bisogno di salire per strade erte scoscese e rocciose per ore ed ore una montagna onde giungere ad una di queste strane case; basterà che nel giorno 2 settembre si recino nel nostro Giardino e là non solo potranno godere la vista di una malga autentica, ma anche approfittare dei prodotti della stessa, cioè latte e panna montata.

La seconda è la gara alle bocce. Con lo sviluppo che hanno preso i giochi all'aperto, dopo il successo che ebbero alle Esposizioni riunite di Milano, Udine non poteva tacere di passare questa circostanza senza indire anch'essa una gara di questo genere, e per ora la limitò al giuoco delle bocce. L'ing. Rizzani si fece l'iniziatore di questa bellissima idea, e si è anche aggregato varie persone la quale organizzarono questa gara in tutti i suoi particolari. La città, la provincia, che conta tanti fortissimi giocatori, siamo certi che daranno un forte contingente di campioni che si disputeranno l'onore del premio.

Con soddisfazione vediamo che questo Festival non sarà una rinfittura di cose vedute le mille volte, ma avrà delle trovate nuove che interesseranno senza dubbio il pubblico.

La Commissione esecutrice nulla lascia d'intento per rendere lo spettacolo attraente; il pubblico vorrà rimirarlo col disporci fino da ora ad accorrere per deporre il suo obolo divertendosi.

Arrestato per avere parlato con Podrecca!

Nella Tribuna in data di martedì leggiamo la seguente cronaca:

«Il delegato Di Biasio si avvicinava forse alle 11 1/2 allo studente Gizzi che passeggiava dinanzi al palazzo Ruspoli, e sostenuto da un maresciallo e da due guardie lo invitava a seguirlo in questura.

Sapevo perché? Perché era stato veduto parlare coi signori Cherubini, Podrecca, e non so chi altro. Bon grè mal grè, il signor Gizzi dovette fare un giroto a San Marco, di dove un vollo del bullo e del buono a farlo uscire.

Eppure il signor Gizzi è pur troppo noto, a Roma, e tutte le sere mangiarono aver parlato con Cherubini e con Podrecca, si vede fare una camminata sul Corso con S. E. Guido Bacelli.

«Che anche il ministro della P. L. sia una persona sospettosa?»

Gamba fratturata. Ieri sera alle 20,50 in Mercatovecchio Vincenzo Martini fu Angelo d'anni 45 da Udine accidentalmente scivolava, e caduto a terra riportava frattura della gamba sinistra. Fu trasportato all'ospedale civile: ne avrà per 40 giorni almeno.

Teatro Minerva.

Ieri a sera il teatro era veramente affollato, così nella platea come nelle logge e nelle somme regioni della piccolana. Numerosi gli spettatori della Provincia, che si entusiasmano alle scene abbaglianti e fantasmagoriche del ballo, e che applaudirono vivamente i bravi esecutori del Don Pasquale.

«Questa sera il Barbiere di Siviglia, e la Gran Via eseguita da tutto il corpo di ballo.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine. Ecco il programma della grande gara di tiro a segno che, auspice il Municipio, avrà luogo in Udine, nel Campo di tiro della Società, nei giorni 19, 20 e 21 agosto 1894.

La gara è aperta a tutti i soci della Società di Tiro a segno della Provincia di Udine ed a tutti gli ufficiali, graduati e soldati dei corpi militari residenti in Provincia.

Categoria I. Gara Città di Udine. Bersaglio regolamentare a m. 200. Riservata ai soli Soci della Società di Udine; i tiratori non residenti nel Distretto di Udine potranno iscriversi quali Soci a tutto 31 luglio corrente; riservata altresì ai tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Serie ripetibili da otto colpi ciascuna — premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria. A parità di punti verrà premiata il tiratore che avrà sparato minor numero di serie.

Categoria II. Gara Umberto I. Bersaglio regolamentare a m. 200. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due serie migliori — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione lire una.

Categoria III. Gara Vittorio Emanuele II. Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie da otto colpi ciascuna ripetibili a volontà. Premiate le due migliori serie — la terza serve di graduatoria — a parità di punti decide la sorte. Tassa d'iscrizione lire una.

Categoria IV. Gara rappresentanza. Aperta a tutte le Rappresentanze delle Società della Provincia di Udine e a tutte le Rappresentanze dei corpi militari residenti nella Provincia.

Categoria V. Gara campionata. Aperta ai soli soci della Società della Provincia di Udine ed in questa effettivamente residenti.

Categoria VI. Gara individuale. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria VII. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria VIII. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria IX. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria X. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XI. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XII. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XIII. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XIV. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XV. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XVI. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Categoria XVII. Gara di tiro a bersaglio. Aperta a tutti i tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglie d'oro o d'argento, o premi corrispondenti.

Convitto annesso alla Scuola normale. Si avverte che il convitto si apre il 20 settembre p. v. per quelle alunne che si dovranno preparare agli esami di ammissione e di riparazione, che avranno luogo presso la scuola il 1. di ottobre. Il convitto resta aperto durante le vacanze autunnali, e chi avesse interesse potrà in esso ricevere tutte le indicazioni di cui abbisognasse.

Il locale salubre, comodo, rallegrato da vere cortine di verzura, che tappezzano le pareti, l'ampio cortile pieno di luce e di sole, è stato quest'anno per cura del Municipio ampliato, onde renderlo più atto ad accogliere un numero maggiore di convittori. Si accettano alcune anche delle classi elementari o la retta modicissima di L. 350. annua, il vitto è abbondante e variato, e il benessere che ivi godono le alunne è provato dal numero sempre crescente.

La Direttrice A. Sala Udine, via Tomadini N. 24.

BIENNIO. Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'insertione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento.

Caterina Della Barba, abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 uet., nel suo studio in via Zanca n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 14 agosto 1894.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Frumento, Grandarzo, Giallone, Cistioncino, Semi Giallone, Cinghiano, Segala, Sorgho, Lupini, Fagioli, Orzo, Patate.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Foraggi e combustibili, dell'alta l. q., della base l., Medica, Paglia da tessera, Legna tagliata, Legna in stanga, Carbone l. qualità, Carbone II.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Burro, formaggio e uova, Burro del monte, Formaggio, Uova alla dozzina.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Pollame, Capponi, Galline, Polli, Olli d'India maschi, Anitre, Oche.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Frutta, Pera, Pomi, Noci, Salsini, Uva, Pesche, Prugne, Coriandoli, Fichi.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Osservazioni meteorologiche, Stazione di Udine, Bar. rid. a 10, Alv. m. 114.10, Umid. rel., Stato di cielo, Acqua cad. m., Direzione, Vel. Kilom., Form. condige.

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Temperatura massima, Temperatura minima all'aperto, Nella notte, Tempo probabile, Venti deboli freschi vari, se'no, temperatura in aumento.

Acqua della Fonte di Königshamm vedi avviso in 4. pagina

CORTE D'ASSISE

Lesione personale. Udienza del 16 agosto. Presiede il comm. Vittorio Vanzetti, consigliere della Corte d'appello di Venezia; giudici i dottori Zanatta e Goggi; P. M. il sostituto procuratore del re dott. Raudi.

Difensore l'avv. Mario Bertacioli. Causa contro Mini Giacomo fu Giov. Battista d'anni 43, nato e residente in Nimis, antiagiogato, contadino, già condannato, detenuto dal 1° gennaio 1894, imputato del delitto di lesione personale previsto dall'art. 372 n. 2 Codice penale, per avere nel 1° gennaio 1894 in Nimis, senza il fine di uccidere, con trivella volontariamente cagionato al proprio fratello Antonio Mini una lesione all'occhio sinistro che produsse malattia ed incapacità al lavoro per una durata di 20 e più giorni, perdita della vista dell'occhio stesso, e permanente deformazione del viso, coll'aggravante della recidiva a speso dell'art. 80 Codice penale.

Così narra l'accusa il fatto: « Nella sera del 1° gennaio 1894 i fratelli Giacomo ed Antonio Mini trovandosi ad ora di cena nella loro abitazione in Nimis unitamente ad altri famigliari, vennero per futili motivi fra di loro a divarbio, e passando dalle parole alle vie di fatto, il primo di essi armatosi di una trivella, o suchiello da falegname, inferse con questo al secondo una ferita all'occhio sinistro, importante malattia ed impedimento al lavoro per trenta e più giorni, sulla perdita completa della vista all'occhio medesimo e permanente deformazione del viso.

Questo fatto risulta legalmente stabilito in linea oggettiva e soggettiva dal rapporto ufficiale dei reali carabinieri, dalla riferita medesima, dalla diretta incolpazione del ferito, dal giudizio peritale, e dalle combinate deposizioni dei testi Caligaris Elisabetta, Gaspardotti Emilio, Bardelli Alvaro, Tomada Leonardo, dei quali i due primi riportano le conclusioni del ferito e dei famigliari; nonché dalla capacità dell'imputato a delinquere nella specie, desunta dalle precedenti condanne da esso riportate per ferimenti e violenze, e dalle di lui parziali ammissioni.

La decapitazione di Caserio. Parigi 15 — La ghigliottina è partita stanotte per Lione. Vi è probabilità che l'esecuzione di Caserio proceda giovedì mattina.

Lione 15 — Caserio, l'assassino di Carnot, sarà giustiziato domattina verso le ore quattro. Lione 16 — Stamane alle 5.45 Caserio fu giustiziato. Durante il suo abbigliamento e fino ai piedi della ghigliottina sembrò in uno stato piuttosto depresso, ma quando il giustiziere lo spinse sulla bascula, si dibatté vivamente e gridò con voce abbastanza chiara: « Coraggio, compagni! Viva l'anarchia! ». Appena la testa di Caserio cadde, vi furono applausi della folla.

Gli energetici propositi del Ministero contro lo zingaro. Telegrafano da Roma, 15: « Il Ministero degli Interni ha deciso di esercitare una azione energica per impedire, al confine occidentale del Regno, la invasione colorata che minaccia. Malgrado qualche caso avvenuto nella Francia meridionale, pure le misure prese dal Governo italiano e dalla direzione di sanità lasciano sperare che in Italia si potrà garantire che la invasione non avverrà.

Qualche caso verificato isolato nella provincia di Alessandria, non preoccupa, perché si tratta di persone provenienti dalla Francia e di casi isolati che non ebbero seguito. Il Governo ha deciso di non risparmiare per ciò cure e denaro. »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO. La guerra fra la China ed il Giappone. Un'altra vittoria giapponese. Yokohama 15 — Annunziata che la flotta giapponese sconfisse sabato quella cinese.

Londra 15 — Ignorasi nei circoli ufficiali l'intenzione dell'Inghilterra di proporre un intervento internazionale nella Corea, annunziata da Pietroburgo.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Item and Price. Includes items like Rendite, Obbligazioni, Banca d'Italia, Banco di Napoli, Fer. Udine-Pon., Fondo Cassa Riv. Milano, Praticto Provincia di Udine, Azioni, Banca d'Italia, di Udine, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Colonie Udinese, Veneto, Società Tramvie di Udine, f.rr. Meridionali, Mediterraneo, Cambi e valute, Francia, Germania, Londra, Austria e Banconi, Corona, Napoli, Offici dispacci, Abbonamenti, Tendenze borsane.

ANTONIO ANGELO, gerente responsabile.

STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO S. BURI & C.

UDINE — Via Precabiano N. 96 — UDINE. Questo Stabilimento fondato fin dal 1832 è fornito di una ricchissima collezione di piante decorative in piena terra ed in vasi, per salotti, terrazze e giardini, nonché di agenti e bulbi da fiori, sementi d'ortaglia e di grande coltura.

Nei prossimi autunno può disporre di gran quantità di scelti fruttiferi d'impianto che cederà a prezzi di convenienza; sarà pur provveduto di una grossa partita della ricercata patata Bianco-Rieser di straordinaria fertilità e buona qualità che cederà a prezzo di segreto.

Nell'interesse degli amatori di piante d'ornamento in vasi, lo Stabilimento è provveduto dei sali nutritivi per le medesime i quali servono a dar loro gran sviluppo e mantengono lungamente la loro bellezza.

Esquisisce qualsiasi lavoro in fiori freschi e sechi; bouquets, corone mortuarie ecc.; disponendo di copioso assortimento in blonde, nastri ed oggetti di fantasia.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Frieseo. Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatorveschio.

Per quegli articoli che non avesse la Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Canciani o Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Gli esami di segretario comunale si terranno in tutte le R. Prefetture il 24 settembre p. v. e seguenti, ammettendovi coloro che possiedono la licenza tecnica o ginnasiale ed i maestri di grado superiore. Chi desiderasse prepararsi da sé, in casa propria, richiegga sollecitamente con cartolina postale semplice, il relativo nuovo programma all'autore editore Giuseppe Penna (in Milano, Via S. Antonio, n. 7) il quale spedisce unitamente ad un numero di saggio del Bollettino Generale dei Concorsi, che esce periodicamente in Milano, e riporta tutti i Concorsi delle amministrazioni governative, provinciali, comunali, consorziati, ferroviarie, bancarie, di beneficenza, ecc. che vengono di mano in mano pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale del Regno, dal Bollettino dei Ministri, o tutti gli altri raccolti direttamente in qualsiasi altro modo.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chiorici, cavaliere prof. Riccardo Tedi, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congregha, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutti le farmacie e drogherie.

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano, ed ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pagli, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuari del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. — Raccomandasi perché con pericolo per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annuari del giornale « il Friuli ».

Tord-Tripe

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio uovo big'io. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

VERNICE

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio uovo big'io. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA. Confezioni Moda - Pellicceria - Impermeabili - Specialità. Via Paolo Canciani o Rialto — UDINE — Rimpetto al negozio Volpe. Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia. Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chinagliero, F.lli Petrosi parucchieri, Francesco Manini droghiere, A. Fabris farmacista - A Monigo da Silvio Noronga farmacista - A Pordenone da Giuseppe Tamei negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi - a dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiassi farmacista

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brussia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si progiava avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

VICHY

Pastiglie Vichy-État vendute in scatole metalliche suggellate

Esigete la marca dello Stato. Vendita in Genova presso la Succursale della Compagnie, Balchieri e Sanmichele. Via Lucchese 102, e tutte le Farmacie.

Stagione del Bagno 15 Maggio - 30 Settembre

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists train schedules for various routes.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenza, Arrivi, Partenza, Arrivi. Lists tram schedules for Udine-San Daniele.

ISTITUTO SEQUARDIANO

Diretto dal Dottor RAFFAELE JONA Milano - 3, Via Chiesa, 3 - Milano

Rappresentante esclusivo per l'Italia dell'ISTITUTO SEQUARDIEN di Parigi

CURA COL METODO DEL DOTTOR BROWN-SEQUARD

della tisi polmonare, del cancro, malattie di cuore, atassia locomotrice, paralisi, senilità, impotenza sessuale, delle gravi anemie e di tutti gli indebolimenti nervosi e muscolari di qualsiasi natura.

Il metodo Brown-Sequard, dopo la sua grande diffusione in tutte le parti del mondo all'indietro un trovato rigorosamente scientifico. Le straordinarie guarigioni delle più svariate malattie, croniche ed incurabili con altri sistemi terapeutici, sono ottenute per l'unica azione rinvigorente e rinvigorente che hanno i liquidi organici di Brown-Sequard, sulla quale azione è fondata la teoria dell'istinto fisiologico francese. L'applicazione di questo metodo, mediante iniezioni sottocutanee, a scovra di principi, come rapido e duraturo ne è l'effetto. Un garanzia del pubblico le ampolle portano incrostate sul nerale la marca di provenienza.

Prezzo dei succhi per la cura sequardiana

Ampolline da un centimetro cubo L. 5.50 quattro centimetri cubi L. 20.-

Per le spedizioni in provincia aggiungere sempre 30 centesimi per spese di porto ed imballaggio. Si vende anche una sola ampolla per volta, franca a domicilio in tutto il regno, ad ogni spedizione di ampolline da 1 centimetro cubo L. 0. - Ampolline da 4 centimetri cubi L. 20.50.

Diffidarsi di tutte le imitazioni, inefficaci e dannose. Il nostro succo è l'unico approvato dall'illustre Prof. Brown-Sequard. NESSUNO cominciar la cura col metodo sequardiano senza leggere il libro: FORZA E SALUTE - La vita prolungata col metodo Brown-Sequard del dottor L. H. Guizot, versione italiana del dottor R. Jona. Editore: Fratelli Treves, Milano. Un volume di pagine 250 lire 1.

NEL 1720



(174 anni fa) il dotto e distinto medico Florento Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scapuziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita La regina delle acque di tavola.

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomacico aperitivo preso dopo il bagno, e prima della colazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito, e la sua bontà ed il suo valore sono dimostrati dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.



VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENGA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ad una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino della più remota antichità.

Per il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente risolti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggia, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo, la guaiacolo e pronia. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artritide cronica, da gotta, dissolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giampoli Carlo, Priati C., Santoni; Venezia, Rötner; Gera, Grabovitz; Firenze, G. Prodani, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erbi, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Maszoui e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Prati, N. 98, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ACQUA DELLA FONTE DI KONIGSBRUNN

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta Acqua minerale alcalina di Konigsbrunn presso Rohitz (Stiria) detti anche Acqua di CAH, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazioni d'altre acque come avviene spesso in altre fonti.

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltreché come acqua da tavola, nella diverse affezioni dello stomaco, della vescica, come lo attesta e nutra resi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il Prof. Semmola Senatore del Regno, il Prof. De Dominicis di Napoli ed il Prof. Gothe di Graz e F. A. cesco Schuster di Rohitsch ed altri.

Venduta al minuto presso la Bottegheria Dorta - Via Pao' Canciani. Deposito all'ingrosso in Udine - Suburbio Aquileia. Fratelli DORTA

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di Armi da caccia ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché Armi da difesa. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati. Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOD. GAETANO Udine, Margarocchie, Via del Carbone 3

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata dai Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata spontaneamente e con di più e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnarla i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la Ungheria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli - Via Prefettura n. 6 - Udine.